

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno octavo sed et niciphoro et constantino magnis imperatoribus anno quinto. Die vicesima quinta mensis aprilis indictione undecima neapoli: Certum est nos iohannem humilem igumenum monasterii sanctorum sergii et bachi qui nunc congregatus es in monasterio sanctorum theodori et sebastiani qui appellatur casapicta situm in viridario una cum cuncta nostra congregatione monachorum memorati sancti et venerabili nostri monasterii: A presenti die promptissima voluntate promittimus tibi mari filio quondam iohanni mari de loco qui vocatur koranum territorio cymitirensis: propter integra una terra nostra iuris memorati sancti et venerabilis nostri monasterii que vocatur et ponitur in casale ipsius cymiterense territorio. una cum arboribus et holibus simul cum introitu suo omnibusque sibi pertinentibus que in memorato nostro monasterio obvenit per chartulam offerentis a quidam sadelperga exadelfa tua filia quondam stephani: relicta quondam cimmini de ciccianum coherente sibi habet uno latere parte orientis terra de illi scaricclati. et ex alio latere parte occidentis via publici. de uno capite parte septentrionis terra heredum quondam domini sergii tribuni et terra ex ipsi scaricclati. de alio capite parte meridiana campum iuris memorati sancti et venerabilis nostri monasterii quem nobis reservavimus que vero memorata terra nostra omnibusque sibi pertinentibus qualiter memoratas coherencias circumdans dedimus tibi tuisque heredibus in colligio ad laborandum et detinendum haec nunc et omnibus vite memorate sadelperge

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno ottavo di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno quinto di Niceforo e Costantino grandi imperatori, nel giorno ventesimo quinto del mese di aprile, undicesima indizione, **neapoli**. Certo è che noi Giovanni, umile egumeno del monastero dei santi Sergio e Bacco che ora è congregato nel monastero dei santi Teodoro e Sebastiano chiamato **casapicta** sito in **viridario**, insieme con tutta la nostra congregazione di monaci del predetto nostro santo e venerabile monastero, dal giorno presente con prontissima volontà promettiamo a te **mari**, figlio del fu Giovanni **mari** del luogo chiamato **koranum** in territorio **cymitirensis**, per una integra terra nostra di diritto del predetto nostro santo e venerabile monastero chiamata **casale** e sita nello stesso territorio **cymiterense**, con gli alberi e gli olivi e con il suo ingresso e con tutte le cose ad esso pertinenti, che al predetto nostro monastero pervenne mediante un atto di offerta invero da Sadelperga nipote tua, figlia del fu Stefano, vedova del fu Cimmino di **ciccianum**, confinante da un lato dalla parte di oriente con la terra di quelli **scaricclati** e da un altro lato dalla parte di occidente con la via pubblica, da un capo dalla parte di settentrione con la terra degli eredi del fu domino Sergio tribuno e con la terra degli stessi **scaricclati**, da un altro capo dalla parte di mezzogiorno con il campo di diritto del predetto nostro santo e venerabile monastero che per noi riservammo. La quale anzidetta terra nostra e tutte le cose ad essa pertinenti come gli anzidetti confini la delimitano invero abbiamo dato a te ed ai tuoi eredi in affidamento a lavorare e tenere da ora e per tutti i giorni

exadelfe tue: In eo enim tenore ut tu et heredes tuis ea omni annuo apto tempore subtus et super bene diligenter laborare et excolere seu at meliorem cultum perducere debeatis in omnibus cum vobis vestros et conciatoria seu operarios et sumta vel omnia expensa caucuminas et vites ubi necessum fuerit omni annuo ibidem ponendi et plantandi quamque potandi et alvaciandi omnia et in omnibus vos ibi peragere debeatis et de subtus et super ea frugiare debeatis. vinum vero mundum et saccapanna seu oleum quantum omni annuo ibi deus dederit cum memorata sadelperga illud dividere debeatis per sex uncias vos exinde percipiatis medietate et memorata sadelperga similiter medietate set mercedes de operarios ad vindemniandum et colligendum ipse olibis seu macenaturia ipsorum olibis de communi pargiare debeatis set tu et omnibus hominibus masculis de casa tua gratis ibi vendemniare et colligere seu macenare debeatis et numquam presummimus nos aut posteris nostris nec habeamus licentia memorata terra nostra omnibus vite memorate sadelperge tibi tuisque heredibus tollere per nullum modum nec per summissis personis vos bene lavorantes et adimplente omnia memorata. post autem eiusdem sadelperge transitum memorata inclita terra cum arboribus et olibis simul cum introitum suum omnibusque sivi pertinentibus in nostra posterisque nostris memoratoque sancto et venerabili nostro monasterio rebertantur et sint potestate cuius iure esse videntur. verumtamen vos cum memorata exadelfa vestra vite sue omni annuo de communi nobis posterisque nostris exinde dare et dirigere debeatis oleum sextarium unum iustum quando in ipso loco fuerit natus oleum. et quando in ipso loco oleum non fuerit natum nemine vobis eum queramus. Quia ita nobis complacui: Si

della vita dell'anzidetta Sadelperga nipote tua, in quel tenore tuttavia che tu ed i tuoi eredi ogni anno nel tempo adatto dobbiate lavorarla e coltivarla sotto e sopra bene e con diligenza e di condurla a migliore coltivazione in tutto con buoi e attrezzi e operai vostri e con ogni spesa a vostro carico, dovete ivi porre e piantare sostegni e viti dove sarà necessario ogni anno nonché potare e alberare, ogni cosa e in tutto voi ivi dovete compiere e di sotto e sopra voi dovete prenderne i frutti, il vino invero mondo e il vinello e l'olio quanto ogni anno ivi Dio avrà dato con la predetta Sadelperga quello dovete dividere per sei oncie, voi dunque ricevete la metà e la suddetta Sadelperga similmente metà, ma le paghe degli operai per la vendemmia e la raccolta delle stesse olive e per la macinazione delle stesse olive in comune dovete pagare ma tu e tutti gli uomini maschi di casa tua gratuitamente ivi dovete vendemmiare e raccogliere e frangere e mai osiamo noi o i nostri posterì né abbiamo licenza la predetta terra nostra per tutti *i giorni* della vita della predetta Sadelperga di togliere a te e ai tuoi eredi in nessun modo né tramite persone subordinate se voi bene lavorate e adempite tutte le cose anzidette. Dopo il trapasso poi della stessa Sadelperga l'anzidetta integra terra con gli alberi e gli olivi e con il suo ingresso e con tutte le cose ad essa pertinenti ritornino in possesso nostro e dei nostri posterì e del predetto nostro santo e venerabile monastero e siano in potestà di chi di diritto risulta essere. Nondimeno voi con la predetta nipote vostra durante la sua vita ogni anno in comune dovete dunque dare e portare a noi ed ai nostri posterì un giusto sestario di olio quando nello stesso luogo sarà prodotto l'olio e quando nello stesso luogo non sarà prodotto olio non chiediamo nulla per voi. Poiché così fu a noi gradito. Se poi noi o i nostri posterì in qualsiasi tempo osassimo

autem nos aut posteris nostris quovis tempore contra hanc chartulam promissionis ut super legitur venire presumserimus per quovis modum aut summissis personis. tunc componimus tibi tuisque heredibus auri solidos duodecim bythianteos: et hec chartula ut super legitur sit firma scripta per manus iohanni curialis per indictione memorata undecima ✘

et hoc memorati sumus ut quando memorata sadelperga ibi at recolligendum venerit vos ea enutrire debeatis ut iustum fuerit

✘ ΙΩ ΙΓΟΥΜΕΝΟΥΣ ΚΟΥΒ ✘

✘ Εγω γεγοριουσ μοναχος σουυ ✘

✘ ΕΓΩ ΙΟΑΝΝΕΚ ΜΟΝ ΚΟΥΒ ✘

✘ ΕΓΩ ΚΕΡΓΙΟΥΣ ΠΙΠΕ ΕΤ ΜΟΝ ΚΟΥΒ ✘

✘ ego sergius filius domini iohannis monachi rogatus a suprascripto igumeno et eius congregazione testi subscripsi ✘

✘ ego stefanus filius domini anastasio rogatus a suprascripto igumeno et eius congregazione testi subscripsi ✘

✘ ego stefanus filius domini iohannis rogatus a suprascripto igumeno et eius congregazione testi subscripsi ✘

✘ Ego iohannes Curialis Complevi et absolvi per indictione memorata undecima ✘

venire contro questo atto di promessa, come sopra si legge, in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda a te ed ai tuoi eredi dodici solidi aurei di Bisanzio e questo atto, come sopra si legge, sia fermo, scritto per mano del curiale Giovanni per l'anzidetta undicesima indizione. ✘

E questo ricordiamo che quando la predetta Sadelperga ivi verrà a raccogliere voi la dovete nutrire come giusto sarà.

✘ Io egumeno Giovanni sottoscrissi. ✘

✘ Io monaco Gregorio sottoscrissi. ✘

✘ Io monaco Giovanni sottoscrissi. ✘

✘ Io Sergio, presbitero e monaco, sottoscrissi. ✘

✘ Io Sergio, figlio di domino Giovanni monaco, pregato dal soprascritto egumeno e dalla sua congregazione, come teste sottoscrissi. ✘

✘ Io Stefano, figlio di domino Anastasio, pregato dal soprascritto egumeno e dalla sua congregazione, come teste sottoscrissi. ✘

✘ Io Stefano, figlio di domino Giovanni, pregato dal soprascritto egumeno e dalla sua congregazione, come teste sottoscrissi. ✘

✘ Io curiale Giovanni completai e perfezionai per l'anzidetta undicesima indizione. ✘